

GLI ANNI D'ORO/6. Eugenio Zambelli adesso è un ragioniere, ma resta uomo di spettacolo

La felicità? È fatta di tante cose, piccole e grandi. Felicità può essere una serata in sala da ballo dove fai sentire che hai ancora una bella voce, dove l'applauso delle coppie che copre l'ultima nota della canzone ti riempie il cuore come se fossero tornati i tempi d'oro...



Dino acclamato dalla sua fan nei mitici anni Sessanta; sotto: Eugenio Zambelli oggi

Domani in edicola i successi del '69

Ancora un appuntamento con i successi discografici degli anni d'oro della musica leggera. Domani in edicola l'album con la raccolta di figurine che riguarda il 1969 (seconda parte), Classici di Battisti e Equipe 84 e Paroli, è anche l'anno di Tito Ferrer (vi ricordate la «Pelle nera») e della diciannovenne Mietta Maribus, entrambi sbarcati in Italia da successi d'oltreoceano. L'intera raccolta Paroli è costellata da sei album.

Non si classificò tra i primissimi, ma andò bene anche a Dino, anche lui ebbe acclamazioni e pubblicità, i suoi «pezzi» furono tra i più gettonati nei juke-box, arrivarono le proposte di registri e produttori per qualche film musicale. Più che Sanremo, però, le sue memorie dell'epoca d'oro prediligono le tournée faticose ed eccitanti del «Cantagiro».

Uscire di pista. Dino era uscito dal giro nel '72 perché dice, «erano venuti di moda i cantanti stranieri e per stare sulla scena dovevi avere i capelli lunghi ed esibirli in inglese».

Le «dolci canzoni» Dino e il suo grande amore

Fa la denuncia dei redditi a imprenditori, medici e avvocati dai nomi prestigiosi e filosofeggia sugli alti e bassi dell'esistenza. Un tempo, 32 anni fa, faceva impazzire le teen-ager e le loro mamme cantando dal palco di Sanremo Eugenio Zambelli, alias Dino, era un vero e proprio big dei favolosi anni Sessanta.



Mogol-Dorinda, un bel motivo. Prima di me aveva cantato un mostro sacro come Louis Armstrong, che aveva mandato la platea in visibili Provi a immaginare la mia emozione. Si era in evrosione, dovevo esibirmi in diretta, e un attimo prima era andato davanti ai microfoni un artista di portata mondiale.

Piergiorgio Betti. Marta, di 9. Del resto le gratificazioni non gli sono certo mancate in questa sua «vita in musica» cominciata a 5 anni, quando la maestra di casa sua, trovando che lui era «ben intonato», gli faceva cantare «Son tutte belle le mamme del mondo» davanti agli altri bimbi.

Andai a farmi sentire con altri candidati al Teatro Nuovo, mi scelsero e mi mandarono ad Anicia dove vinsi la seconda edizione del Festival dell'Asio, trovando che lui era «ben intonato», gli faceva cantare «Son tutte belle le mamme del mondo» davanti agli altri bimbi.

Umberto Giudoni va a Houston. Tra un anno volerà nello spazio L'astronauta made in Italy

L'Italia ha un nuovo astronauta. Umberto Giudoni, romano 40 anni, ricercatore dell'Enea e del Cnr, parte oggi per il centro NASA di Houston nel Texas dove inizierà l'addestramento per il suo volo spaziale a bordo dello shuttle Columbia programmato dal 15 al 28 febbraio del prossimo anno.

Umberto Giudoni è un astronauta, ha subito un danno economico. La sua retribuzione infatti non ha avuto gli stessi scatti di quella dei suoi ex colleghi ricercatori al Cnr e solo recentemente è riuscito ad ottenere un adeguamento che lo ha portato a 3 milioni e mezzo al mese, molto meno di quello che è lo stipendio degli astronauti stranieri.

Con Giudoni e Cheli (che controllerà la manutenzione dello shuttle ed il funzionamento dei computer delle camere e delle altre apparecchiature) saranno a bordo anche Andrew Allen comandante, Scott J. Horowitz pilota Franklin R. Chang Diaz comandante per gli esperimenti di bordo Jeffrey A. Hoffman e Claude Nicollier specialisti per la missione. Del 13 giorni di durata della missione all'esperimento Tethered vero e proprio saranno dedicate 48 ore (contro le 35 del precedente volo) di cui 28 tra preparazione, rilascio e riavvolgimento del filo e 20 di volo effettivo con il Tethered alla massima distanza di 20 km dallo shuttle.

Anche la moglie Marilena alla vigilia di questa seconda partenza al sente «più tranquilla dell'altra volta» ma rimane «sempre contraria» all'avventura spaziale del marito. Enthusiasta e impaziente appare invece il figlioletto Luca di 3 anni,

Abusivismo Vince la causa dopo 29 anni

Dopo 29 anni di battaglie legali e oltre 40 cause nei vari gradi di giudizio, una donna di Grottammare ha ottenuto finalmente giustizia contro un'impresa che nel lontano 1966 le costrui davanti casa un palazzo di nove piani, senza rispettare le distanze prescritte tra edifici tanto da occupare una piccola porzione di giardino.

«Se vuoi l'eredità devi sposarti»

Potrebbe essere la trama di una commedia brillante. E invece è la trappola in cui sta per cadere uno scapolo impenitente quasi quanto il fortunato e bel protagonista di un film di successo. «Quattro matrimoni e un funerale».

Advertisement for Hanna-Barbera's 'The Flintstones' featuring two comic panels. The first panel shows Fred Flintstone at a garage with a speech bubble: 'HA BISOGNO DI RIVERNICIARE LA CARROZZERIA'. The second panel shows Fred with a speech bubble: 'HA I SOLDI NECESSARI?' and another character replying 'NO'. Below the panels is the text 'By Hanna-Barbera' and 'OSSERVATORIO SULL'VICINATO'.